

I giovani della diocesi di Trento
presentano



sabato 4 aprile 2020

su tutto il territorio
provinciale

Incontro di preparazione – Mani in pasta – 30.01.2020

Data: 4 aprile 2020

Finalità: rendere i ragazzi protagonisti di un'esperienza di servizio sul proprio territorio, favorendo l'incontro con realtà e gruppi vicini.

È una proposta che...

- fa scoprire la bellezza di mettersi al servizio degli altri attraverso il fare assieme;
- offre l'occasione di creare rete con i servizi di carità territoriali e con persone, gruppi e associazioni (profughi, cooperative, catechisti, gruppi alpini...);
- permette di accogliere e coinvolgere anche chi frequenta meno o non frequenta gli ambiti parrocchiali;
- è glocal (unica e capillare al tempo stesso).

Attenzione educativa

Per aiutare non bastano i viveri: la carità va ben oltre un pacco-dono. È importante per questo, lungo la preparazione e anche nella serata finale, accompagnare i giovani in una riflessione più profonda; per dirla con papa Francesco: *“se in quel pacco non ci sei anche tu, non serve a nulla”*.

La prima carità sta nell'ascolto e nella relazione: la proposta della raccolta viveri può diventare porta d'accesso verso la scoperta del dono di sé come strada per la vita.

Che cosa serve:

- uno sguardo attento al messaggio da raccontare (att.ne educativa)
- il coinvolgimento delle comunità parrocchiali
- la scelta della destinazione dei beni raccolti
- una buona pubblicità

I passi concreti

La **DIOCESI**

- propone alcuni testi da cui prendere spunto per il tema, da utilizzare il giorno della raccolta, e una traccia per la preghiera conclusiva;
- predispone dei modelli per la pubblicità che ogni zona si occupa di personalizzare e diffondere, in particolare:
 - o attività di preparazione sul tema ricchezza/povertà
 - o video tutorial su come fare la raccolta (stile e passi concreti)
 - o videomessaggio del Vescovo
 - o locandina per le parrocchie, i negozi, le case (editabile e personalizzabile)
- prepara e invia la lettera di domanda ai negozi: a partire dalla scelta dei gruppi commerciali, la domanda va inviata alla sede centrale;
- gestisce la preparazione delle magliette (costo indicativo €5,00) e dei cartellini di riconoscimento.

In ogni **REALTÀ LOCALE** interessata:

- crea un gruppo regia locale e identifica un referente che tenga i contatti con la Diocesi;
- coinvolge e motiva i gruppi giovanili presenti sul territorio, condividendo uno stile;
- contatta il Consiglio Pastorale Parrocchiale;
- contatta le realtà caritative del territorio (ogni referente prende contatto con le Caritas di zona per capire le necessità reali);
- coinvolge figure esterne ai gruppi giovanili (profughi, cooperative, catechesi, gruppi Alpini, ecc);
- procura un numero sufficiente di scatoloni e organizza il trasporto dei beni raccolti;
- individua un deposito adatto e organizza lo stoccaggio dei viveri in attesa della consegna;
- contatta i supermercati della zona e comunica **entro il 6 marzo** alla Diocesi le sedi dove si svolgerà la raccolta (è la Diocesi che invia la richiesta).

PER IL TEMA

Prima di tutto date. Oggi si pensa subito ad avere. Tanti vivono col solo scopo di possedere quel che piace. Ma non sono mai soddisfatti, perché quando hai una cosa ne vuoi un'altra e poi un'altra ancora e avanti così, senza fine. Non c'è la sazietà dell'avere. L'avere di più provoca più fame, più voglia di avere, senza trovare quello che fa bene al cuore. Il cuore si allena non con l'avere, ma col dono. L'avere ingrossa il cuore, lo fa pesante, lo fa mondano. Il dono lo fa leggero. È un allenamento di tutti i giorni. Per questo Gesù fissa come punto di partenza non l'avere, ma il dare: date, cioè iniziate a mettere in gioco la vita!

Dare vuol dire alzarsi dalla poltrona, dalle comodità che fanno ripiegare su se stessi, e mettersi in cammino. Dare vuol dire smettere di subire la vita e scendere in campo per regalare al mondo un po' di bene. Per favore, non lasciate la vita sul comodino, non accontentatevi di vederla scorrere in televisione, non credete che sarà la prossima app da scaricare a farvi felici. «I sogni più belli si conquistano con speranza, pazienza e impegno, rinunciando alla fretta» (CV,142). Dio vi accompagna in questo cammino e tifa per voi, perché diate il meglio.

Dunque, la prima cosa, dare. È il segreto della vita. Sapete perché? Perché la vita è una realtà speciale: "Io voglio possedere la vita, possedere la mia vita. Come devo fare?" La vita si possiede solo donandola, dandola. Così tu possederai la tua vita! Ma tu puoi dire: "Anche se do il meglio di me, la realtà non cambierà in meglio". Non è vero. Sai perché? Perché tu sei unico. Perché nessuno al mondo può dare al mondo quello che sei chiamato a dare tu.

(Papa Francesco, Discorso ai partecipanti all'"Euromoot" dell'Unione internazionale delle guide e scouts d'Europa, 3 agosto 2019)

Febbraio: costituire il gruppo; scegliere e contattare i negozi e comunicare la scelta alla Diocesi (entro il 6 marzo) ; contattare e incontrare i destinatari della raccolta (Caritas, associazioni..); comunicare quantità e taglia delle magliette.

Marzo: incontri di preparazione e motivazione per il gruppo (es. visita/testimonianza al luogo di conferimento) e organizzativo-logistici (es. scatoloni, volantini, porta a porta,...)

IMPORTANTE: La settimana prima dell'evento, andare nei negozi per prendere gli ultimi accordi. Durante la raccolta è essenziale indossare un segno distintivo: maglietta o cartellino!